GUARDIA DI FINANZA

COMANDO PROVINCIALE NAPOLI

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE, rappresentata dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate Avvocato Ernesto Maria Ruffini;

LA GUARDIA DI FINANZA - COMANDO REGIONALE NAPOLI, con sede a Napoli, in Via Alcide De Gasperi n. 4, rappresentata dal Comandante Regionale Campania - Gen. D. Giancarlo Trotta;

IL COMUNE DI NAPOLI, con sede a Napoli Piazza Municipio n. 1, rappresentato dal Sindaco Prof. Gaetano Manfredi;

VISTI

- l'art. 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e ss.mm.ii recante disposizioni in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche;
- l'art. 1 del Decreto Legge del 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248 e ss.mm.ii, che ha regolato in termini più ampi la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali, nonché l'art 83 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella Legge n. 133 del 2008, che – ai commi 11, 16 e 17 – stabilisce specifiche tipologie di informazioni oggetto di segnalazioni da parte dei Comuni nell'ambito della loro partecipazione all'accertamento dei tributi statali;
- il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007 - adottato, per i tributi di competenza, d'intesa con il Direttore dell'Agenzia del Territorio - che, in attuazione del citato Decreto-Legge n. 203 del 2005 oltre a definire le modalità di partecipazione nell'ambito della riorganizzazione telematica di invio delle segnalazioni, ha individuato settori[1] di intervento rilevanti per le attività istituzionali dei Comuni e per quelle di controllo fiscale dell'Agenzia;

1Si tratta precisamente dei seguenti ambiti:

a. commercio e professioni;
b. urbanistica e territorio;
c. proprietà edilizie e patrimonio immobiliare;
d. residenze fittizie all'estero;
e. disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva.

Per l'Agenzia del Territorio, l'ambito di intervento viene invece individuato al punto 12 in relazione alle richieste rivolte ai contribuenti ai sensi dell'art. 1, comma 336, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

- il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26 novembre 2008, con cui sono state definite le modalità tecniche relative alla trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell'accertamento;

- il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 maggio 2012, che ha ulteriormente regolamentato le modalità telematiche per l'invio delle segnalazioni da parte dei Comuni e per l'accesso da parte di questi ultimi alle banche dati dell'Agenzia delle Entrate[2] provvedendo, allo stesso tempo, a dettagliare le tipologie di segnalazioni che i Comuni sono chiamati a inoltrare all'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza, a seconda delle casistiche;

- il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013 che, a seguito dell'incorporazione dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate disposta dall'art. 23-quater del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ha regolamentato, mediante l'utilizzo di appositi canali, l'accesso telematico ad alcuni dati catastali da parte dei Comuni;

- il Protocollo d'Intesa, stipulato in data 26 aprile 2007, tra il Comune di Napoli e il Comando Regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di tributi locali (I.C.I., T.A.R.S.U., C.O.S.A.P.);

- il Protocollo d'Intesa, stipulato in data 9 aprile 2013, tra il Comune di Napoli, la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, il Comando Regionale della Guardia di Finanza e Equitalia Sud S.p.a., con il quale si definivano, tra l'altro, le linee operative nonché l'individuazione di buone pratiche per il miglioramento e l'incremento delle segnalazioni qualificate da effettuare per il contrasto ai fenomeni evasivi ed elusivi in atto sul territorio comunale;

CONSIDERATO CHE

- l'attività di contrasto all'evasione costituisce obiettivo di primaria rilevanza politica e sociale in quanto finalizzata al recupero di gettito e alla più ampia affermazione di un generale sistema di legalità ed equità, anche ai fini del riconoscimento di regimi agevolativi agli effettivi aventi diritto;

2 Modalità definite da appositi convenzioni di cooperazione informatica stipulate da ciascun Comune con l'Agenzia delle Entrate.

- per il conseguimento dei principali obiettivi di politica fiscale (miglioramento della *tax compliance*, riduzione del *tax gap* e contrasto a fenomeni evasivi ed elusivi) è necessario incentivare le sinergie operative mediante forme di collaborazione tra l'Amministrazione finanziaria e gli Enti territoriali sempre più ampie ed incisive, anche al fine di efficientare i processi di analisi, controllo e recupero dei tributi locali e regionali;

- nell'espletamento delle attività amministrative e di controllo ad essa attribuite, il Comune di Napoli ha la disponibilità di un patrimonio informativo che può garantire un concreto e decisivo apporto nella constatazione di alcune tipologie di irregolarità fiscali;

- l'attività di contrasto all'evasione fiscale posta in essere dagli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e dai Reparti della Guardia di Finanza dipendenti dal Comando Provinciale di Napoli possono avere risvolti sulla determinazione della reale capacità contributiva dei cittadini residenti, presupposto necessario per riconoscere la spettanza di benefici, agevolazioni, erogazione di servizi comunali;

- è necessario favorire, in coerenza con il paradigma dell'interoperabilità, l'aggiornamento e lo sviluppo del sistema informativo catastale mediante l'allineamento degli atti catastali alla realtà immobiliare del Comune di Napoli, al fine di una più equa imposizione fiscale ed un attento governo del territorio oltre che di un potenziamento, anche in termini innovativi, dei servizi resi alla cittadinanza;

- le Parti intendono potenziare la collaborazione in essere e prevenire il rischio di eventuali sovrapposizioni operative, ottimizzare l'utilizzo delle informazioni da ciascuna detenute ed indirizzare al meglio le attività di prevenzione e contrasto delle irregolarità amministrative e fiscali;

- i citati Protocolli d'Intesa locale datati rispettivamente 26 aprile 2007 e 9 aprile 2013, nel regolare le modalità di scambio ed utilizzo dei dati, si riferivano ad un contesto tecnico ed operativo che oggi risulta significativamente mutato, in virtù sia dello sviluppo dei canali telematici di cooperazione applicativa, sia della evoluzione delle tecniche di analisi del rischio.

SI CONVIENE

di sostituire le precedenti intese con quelle stabilite col presente Protocollo, intensificando l'attività di collaborazione sia sul piano tributario che catastale e di concordare piani di controllo - mirati su particolari tipologie di soggetti, attività ed operazioni - in grado di consentire al Comune di Napoli

un'efficace attività di segnalazione di fenomeni evasivi ex art. 1 del Decreto-Legge del 30 settembre 2005, n. 203 e, al contempo, un adeguato presidio delle proprie attività amministrative e una maggiore equità nell'erogazione dei servizi.

A tali fini si concordano le seguenti attività:

1. **La predisposizione di un piano sistematico per lo scambio di dati ed informazioni, sia nella forma di segnalazioni qualificate, che di fornitura di informazioni utili[3] a consentire alle altre parti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali**.

   In particolare:

   1.1 **Il Comune di Napoli** provvederà a:

   a. proporre, condividere ed effettuare elaborazioni dei dati in proprio possesso al fine di attivare percorsi d'indagine - in base a quanto concordato nei tavoli tecnici di cui al successivo punto 3 - finalizzati a trasmettere all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza gli elenchi di soggetti per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, siano emerse anomalie ed incongruenze tali da richiedere attività di controllo specifiche;

   b. elaborare e registrare le posizioni scaturenti dagli elenchi di cui al punto precedente, nella forma della "segnalazione qualificata" da trasmettere alla Guardia di Finanza tramite l'apposito canale SIATEL, qualora dall'istruttoria effettuata scaturiscano specifici elementi di accertamento;

   c. comunicare, a seguito di specifica richiesta da parte degli Uffici Provinciali e Regionali dell'Agenzia delle Entrate e/o dei Reparti della Guardia di Finanza dipendenti dal Comando Provinciale di Napoli, informazioni e dati, qualora disponibili, relativi a soggetti, o categorie di soggetti, interessati da attività di controllo attuate dai citati enti;

   1.2 La **Direzione Regionale della Campania** dell'Agenzia delle Entrate e le strutture territorialmente competenti si impegnano a:

   a. effettuare, con riferimento alle attività del Comune di Napoli indicate al punto precedente, specifiche valutazioni delle liste di soggetti, predisposte sulla base dei percorsi d'indagine e dei criteri concordati nell'ambito di tavoli tecnici, al fine di verificarne l'adeguatezza, fornendo riscontro sugli esiti delle segnalazioni concordate, affinché il Comune di Napoli possa procedere — oltre che a valorizzare l'informazione ai sensi del punto 1.1.b) - ad estendere l'attività ai casi analoghi;

---

3 Con riferimento a tale collaborazione sarà sempre cura delle Amministrazioni interessate provvedere a nominare il responsabile del procedimento e, più in generale, a trattare le informazioni nel rispetto delle disposizioni legislative e vigenti in materia di sicurezza nel trattamento dei dati.

b. trasmettere, a seguito di specifica richiesta da parte del Comune di Napoli, dati, notizie ed informazioni, ove disponibili, di cui tale ente abbia necessità ai fini del corretto svolgimento delle proprie attività accertative sui tributi locali e di controllo circa la non spettanza di benefici, esenzioni e agevolazioni;

c. la Direzione Regionale della Campania, inoltre, con l'ausilio delle strutture territorialmente competenti ed in coordinamento con il Settore Contrasto Illeciti della Divisione Contribuenti, struttura centrale dell'Agenzia delle Entrate, garantirà il supporto necessario per lo sviluppo di una metodologia idonea ad individuare i soggetti fittiziamente residenti all'estero;

d. avviare verifiche in merito alla realizzabilità di progetti volti a garantire l'interoperabilità tra applicativi e banche dati nella disponibilità della Direzione Regionale della Campania con i sistemi informatici del Comune di Napoli, anche attraverso il coinvolgimento di terze parti in qualità di partner tecnologici, anche al fine di garantire, laddove non già esistenti, l'attivazione di tracciati informatici in grado di restituire automaticamente l'esito delle istruttorie scaturite da segnalazioni e liste.

Le attività sopra descritte saranno assicurate dagli Uffici di Governo della Direzione Regionale per l'attività di coordinamento e monitoraggio e dagli Uffici delle Direzioni Provinciali I e II di Napoli per l'attività operativa.

La Direzione Regionale, direttamente o tramite gli uffici operativi, si impegna a condividere con il Comune di Napoli percorsi di selezione o specifiche posizioni su cui avrà riscontrato idonei elementi di accertamento, al fine di una ottimale formalizzazione in procedura della segnalazione qualificata.

1.3 Il **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli** in relazione alle attività di cui ai punti 1.1 e 1.2, tenendo conto della peculiare proiezione investigativa del Corpo, provvederà a:

a. richiedere al Comune di Napoli dati e notizie utili all'individuazione di possibili sistemi di frode in danno dell'Ente Locale;

b. attivare, per lo sviluppo delle segnalazioni pervenute dal Comune di Napoli, i Reparti del Corpo territorialmente competenti, anche ai fini dell'individuazione di soggetti fittiziamente residenti all'estero;

c. interessare il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza per eventuali attività di osservazione aerea;

d. comunicare alle strutture operative territoriali dell'Agenzia delle Entrate gli esiti delle attività ispettive condotte a seguito delle segnalazioni qualificate inoltrate dal Comune di Napoli, secondo la casistica individuata ai fini della ripartizione delle competenze nel Provvedimento Direttoriale, protocollo n. 78785, in data 29 maggio 2012 e con le modalità ivi stabilite;

2. Il miglioramento della qualità dei sistemi informativi e della fruibilità dei servizi catastali, anche nell'ottica di assicurare l'aggiornamento, la competenza e la precisione delle pertinenti banche dati.

In particolare:

Il **Comune di Napoli**, attesa la notevole rilevanza strategica connessa all'obbiettivo di ottimizzare le banche dati catastali, in termini di affidabilità e di accuratezza, ferme restando tutte le forme di cooperazione già disciplinate dalla normativa in vigore, assicura il proprio impegno al miglioramento della qualità delle banche dati catastali utilizzando le tipologie di segnalazione sotto indicate:

a. segnalazione di eventuali ulteriori incoerenze catastali per l'azione di accertamento prevista dall'art. 1, comma 336, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, nonché dall'art. 1, comma 277, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

b. segnalazioni per accertamento di nuovi fabbricati "foto identificati" non dichiarati al catasto, di cui alla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ovvero fabbricati segnalati dall'Ufficio provinciale — Territorio di Napoli come "non visualizzabili" o "non raggiungibili";

c. segnalazioni di verifica dell'effettivo stato delle unità immobiliari urbane censite nelle categorie F/2 (unità collabenti), F/3 (unità in corso di costruzione) ed F/4 (unità in corso di definizione);

d. segnalazioni di incoerenza nell'intestazione dell'unità immobiliare con particolare riferimento agli immobili ancora intestati a soggetti deceduti;

e. segnalazioni di incoerenza sugli oggetti immobiliari, con particolare riferimento alla correttezza e all'aggiornamento della banca dati di toponomastica.

La **Direzione Regionale della Campania**, tramite le strutture territorialmente competenti, assicura il proprio impegno a gestire il coordinamento e il monitoraggio dell'attività di presa in carico, analisi e trattazione delle segnalazioni di cui al precedente punto 1.2, fornendo riscontro sui relativi esiti.

Nello specifico, le attività sopra indicate vedranno coinvolti:

- per l'Agenzia delle Entrate gli Uffici di governo della Direzione Regionale e l'Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio;
- per il Comune di Napoli, l'Area Entrate ed il Servizio Contrasto all'Evasione ed Innovazione dei procedimenti tributari;

Il Comune di Napoli e la Direzione Regionale della Campania si impegnano altresì ad avviare, anche nell'ambito di cui al presente punto, verifiche in merito alla realizzabilità di progetti volti a garantire l'interoperabilità tra applicativi e banche dati in disponibilità della Direzione Regionale della Campania con i sistemi informatici del Comune di Napoli, anche attraverso il coinvolgimento di terze parti in qualità di partner tecnologici, anche al fine di garantire, laddove non già esistenti, l'attivazione di tracciati informatici in grado di restituire automaticamente l'esito delle istruttorie scaturite da segnalazioni e liste.

3. L'istituzione di appositi Tavoli tecnici

Saranno istituiti specifici tavoli tecnici a cui parteciperanno funzionari e dirigenti designati dalle Parti, individuati sulla base delle specifiche tematiche oggetto di confronto, che si occuperanno, in particolare, di:

a. individuare i filoni di indagine e le modalità tecniche per la realizzazione delle iniziative concordate;
b. definire modalità di *feedback* rispetto alle elaborazioni e alle segnalazioni predisposte dal Comune di Napoli, al fine di valutare il proseguimento o meno dell'indagine e di migliorare la "qualificazione" delle segnalazioni;
c. analizzare periodicamente i risultati ottenuti;
d. individuare azioni correttive idonee al superamento delle eventuali criticità emergenti, fornendo il massimo supporto alla attività di analisi;
e. dare il massimo impulso alla corretta applicazione dei percorsi di indagine, integrando – laddove necessario – gli *step* di analisi al fine di pervenire all'elaborazione di segnalazioni caratterizzate dalla piena "qualificazione";
f. elaborare e concordare nuovi percorsi di analisi e operativi che rispettano le finalità di miglioramento della lotta all'evasione, dell'aggiornamento del patrimonio immobiliare comunale e di prevenzione e repressione di frodi in danno dei tributi dell'Ente locale.

****

Le Parti firmatarie assumono tutte le iniziative volte a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle seguenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali:

- regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- Codice della *Privacy* si cui al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da successive integrazioni o modifiche.

Il presente accordo di collaborazione **ha durata triennale** con possibilità di rinnovo, previa verifica dei risultati e sostituisce integralmente i precedenti Protocolli d' Intesa locale datati rispettivamente 26 aprile 2007 e 9 aprile 2013.

Le Parti firmatarie, entro la scadenza del primo anno di attività dalla data di sottoscrizione, valuteranno la possibilità di estendere il presente accordo alla Città metropolitana di Napoli.

Napoli, 25 luglio 2022

PER L' AGENZIA DELLE ENTRATE	PER IL COMUNE DI NAPOLI	PER LA GUARDIA Dl FINANZA
Il Direttore	Il Sindaco	Il Comandante Regionale
Avv. Ernesto Maria Ruffini	Prof. Gaetano Manfredi	Gen. D. Giancarlo Trotta